

il business della "ricostruzione unghie"

Cari lettori, in questo numero, che esce a un mese dal Cosmoprof, durante il quale nel settore unghie troverete tante novità (a cominciare dalla nuova dislocazione dei padiglioni, vedi piantina aree espositive a pag. 3) pubblichiamo un articolo molto interessante, per gentile concessione di UNIPRO, dal titolo: "La ricostruzione delle unghie, un business in forte espansione". Nel numero di Aprile di Nail-Up in uscita al Cosmoprof, troverete un dossier-indagine sul futuro della professione Onicotecnico.

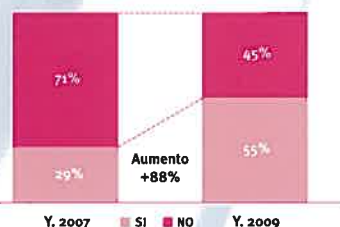
Alberto Fossati

La ricostruzione delle unghie: un business in forte espansione per i Centri estetici.

Un'estesa ricerca, condotta per conto di UNIPRO da KEY-STONE, ha indagato le nuove tendenze evolutive nel "mondo Nails", tra opportunità di business e resistenze ai trattamenti.

Certamente, uno dei dati più importanti emersi dalla ricerca è il forte incremento di Centri estetici che propongono la ricostruzione, meglio valutabile comparando i dati attuali con quelli di un altro studio sovrapponibile, sviluppato nel 2007. Dal confronto tra le due ricerche, ciò che emerge con forte evidenza è che se nel 2007 erano circa il 30% i Centri estetici organizzati per la ricostruzione delle unghie, oggi sono oltre il 55%: una realtà quasi raddoppiata nell'arco di due anni.

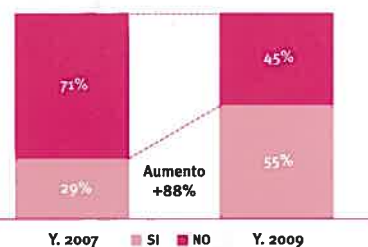
Pratica della ricostruzione nel Centro



Dietro al business della "prestazione di servizi" si incontra anche in questo caso quello dei prodotti ad uso professionale, il cui "core" è dato da acrilici e gel per ricostruzione, ma non mancano numerosissimi prodotti accessori per uso professionale e per la rivendita al cliente finale. Secondo un'indagine desk realizzata da KEY-STONE, basata sui bilanci di esercizio 2007 e 2008, sulla stima del numero dei trattamenti proveniente dalla ricerca UNIPRO, oltre che da in-

terviste field ad alcuni dei principali operatori - in particolare per l'analisi del fenomeno degli "Onicotecnici domiciliari" - il mercato dei prodotti professionali si aggira intorno ai 40 milioni di euro. Cui si aggiunge il vero e proprio business della formazione. Si tenga conto che le aziende operanti nel settore sono circa 80, ma il loro fatturato spesso non è esclusivamente composto da prodotti per la ricostruzione delle unghie. Il business può infatti estendersi verticalmente alla gestione diretta del servizio al cliente finale, o trasversalmente con la vendita di altri prodotti, soprattutto cosmetici, per Centri estetici.

Pratica della ricostruzione nel Centro



Il trend dal 2007 al 2008 ha visto un incremento a due cifre, del 13%, ma nel 2009 si è osservato un certo ristagno e, pur senza riduzioni marcate, si stima che il mercato continui ad attestarsi intorno ai 40 milioni di euro. ◉